

# IL SISTEMA DUALE NELLA IEFP

## I PERCORSI IN APPRENDISTATO

**Novembre 2018**

Il presente rapporto è stato realizzato da INAPP in qualità di Organismo Intermedio del PON SPAO con il contributo FSE 2014-2020 Azione 10.1.9 Ambito di attività 1

## **INDICE**

- 1. La partecipazione ai percorsi di formazione di leFP nell'ambito della sperimentazione del sistema duale**
- 2. La partecipazione degli apprendisti ai percorsi di formazione di leFP nell'ambito della sperimentazione del sistema duale**
- 3. L'evoluzione delle regolamentazioni regionali per l'apprendistato di I livello**

## 1. La partecipazione ai percorsi di formazione di leFP nell'ambito della sperimentazione del sistema duale

Il numero dei giovani coinvolti nei percorsi previsti nell'ambito della sperimentazione del sistema duale è pari, nel 2017, a 20.425 unità (cfr. Tabella 1).

La maggior parte dei giovani, ovvero il 79%, è coinvolta nei percorsi duali di leFP, il 7% è iscritto ai percorsi di IFTS in alternanza rafforzata, mentre il 13,9% del totale è stato assunto con contratto di apprendistato di I livello (cfr. Tabella 1), finalizzato all'acquisizione di una qualifica, un diploma professionale o del certificato di specializzazione tecnica superiore.

**Tabella 1 – Numero di partecipanti ai percorsi di leFP nell'ambito della sperimentazione del sistema duale per tipologia di percorso, a.f. 2016/2017, anno solare 2017, valori assoluti e percentuali**

Regioni	leFP I-II-III anno	leFP IV anno	IFTS conclusi anno 2017	Apprendistato*				Totale sperimentazione duale	Composizione % Apprendisti su totale sperimentazione
				Qualifica	Diploma	IFTS	TOT		
Piemonte	366	414	0	19	140		159	939	16,9
Valle D'Aosta	36	1	0					37	0,0
Lombardia	5.246	3.105	1.212	1.241	1.336	24	2.577	12.140	21,2
Veneto	524	719	0	3	435		438	1.681	26,1
Friuli Venezia Giulia	217	200	0	15	28		43	460	9,3
Liguria	5	33	0	8	47		55	93	59,1
Emilia Romagna	829	595	461	0	8		8	1.893	0,4
Toscana	0	0	0					0	
Umbria	14	0	0					14	0,0
Marche	52	15	0	6	8		14	81	17,3
Lazio	208	1.229	0				0	1.437	0,0
Abruzzo	21	29	0					50	0,0
Molise	28	14	0					42	0,0
Campania	204	0	0					204	0,0
Puglia	0	322	0					322	0,0
Basilicata	0	0	0					0	
Calabria	0	0	0	12	0		12	12	100,0
Sicilia	4.256	70	0					4.326	0,0
Sardegna	0	0	0					0	
<b>Totale</b>	<b>12.006</b>	<b>6.746</b>	<b>1.673</b>	<b>1.304</b>	<b>2.002</b>	<b>24</b>	<b>3.306</b>	<b>23.731</b>	<b>13,9</b>

\*Dato provvisorio

Fonte: elaborazione Inapp su dati regionali e provinciali

La tabella 1 evidenzia, distintamente, come l'apprendistato di I livello si sia sviluppato in quei territori in cui il sistema di leFP si è consolidato negli anni e dove le Amministrazioni hanno da sempre prestato attenzione alla tipologia di apprendistato rivolta ai più giovani, ovvero un target più vulnerabile e

Sebbene il numero complessivo degli apprendisti risulta essere inferiore rispetto ai giovani partecipanti ai percorsi duali di leFP, l'apprendistato di I livello ha registrato un apprezzabile sviluppo nell'ambito della sperimentazione, evidenziando incrementi significativi in merito al numero dei giovani assunti con contratto di apprendistato volto all'acquisizione di una qualifica o di un diploma professionale.

## **2. La partecipazione degli apprendisti ai percorsi di formazione di leFP nell'ambito della sperimentazione del sistema duale**

I dati sulla partecipazione degli apprendisti assunti con contratto di I livello alle attività formative dedicate fanno riferimento a un arco temporale, 2016-2017, caratterizzato, da un lato, dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 81/2015 del Decreto Interministeriale sugli "standard formativi e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato", che hanno ridefinito l'apprendistato di I livello e, dall'altro, dall'avvio della sperimentazione del sistema duale, che ha rafforzato i legami tra i percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) - nelle diverse modalità formative, e l'apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale.

Le attività formative dedicate agli apprendisti assunti con contratto di I livello nell'ambito della sperimentazione del sistema duale, fanno riferimento al medesimo quadro normativo previsto per i percorsi cosiddetti "ordinari". Pur essendo presenti differenziazioni nell'attuazione dei due canali, l'elemento assunto come circostanziale fa riferimento alla fonte di finanziamento.

L'apprendistato, infatti, deve essere inteso come un unico sistema che presenta due distinte fonti di finanziamento (fondi ordinari destinati alla formazione in apprendistato e fondi stanziati per la sperimentazione del sistema duale) e diverse modalità di pianificazione, organizzazione ed erogazione della formazione. Pertanto prima di procedere all'analisi di dettaglio sui livelli di partecipazione dei giovani apprendisti di I livello coinvolti nelle attività formative nell'ambito della sperimentazione, è opportuno offrire un quadro generale in merito all'apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale.

A distanza di due anni dall'approvazione della riforma, il numero di apprendisti assunti con contratto di apprendistato di I livello nel 2016 è pari a 4.841 unità, con un incremento del 19,8% rispetto all'anno precedente. I dati disponibili per il 2017<sup>1</sup>, evidenziano una variazione ancor più consistente. Infatti in questo anno gli apprendisti inseriti in attività formative finalizzate all'acquisizioni di una qualifica o un diploma professionale è pari a 6.682 unità, con una variazione positiva del 38% rispetto all'anno precedente, ovvero oltre 18 punti percentuale rispetto al biennio precedente (cfr. Tabella 2).

---

<sup>1</sup> I dati provvisori per il 2017 sono stati forniti dalle Regioni e dalle Province autonome.

**Tabella 2 - Assunti con contratto di apprendistato di primo livello, inseriti nelle attività di formazione programmate dalle Regioni e Province autonome, per l'acquisizione del titolo di qualifica o di un diploma professionale. Valori assoluti. Anni 2015-2016-2017. Variazioni % 2015-2016 e 2016-2017.**

Regioni/P.a.	2016		2017*	
	tot	di cui duale	tot	di cui duale
Piemonte	107	57	180	159
Lombardia	1.154	1.154	2.577	2.577
P.a. Bolzano*	3.170	0	3.278	0
P.a. Trento	34	0	60	0
Veneto	103	103	438	438
Friuli V.G.	19	18	43	43
Liguria	17	10	60	55
Emilia R.	3	3	19	8
Marche	6	3	14	14
Lazio	90	90	nd	0
Molise	-	0	1	0
Puglia**	138	0	0	0
Calabria	-	0	12	12
<b>Totale iscritti</b>	<b>4.841</b>	<b>1.438</b>	<b>6.682</b>	<b>3.306</b>

\*Dati provvisori

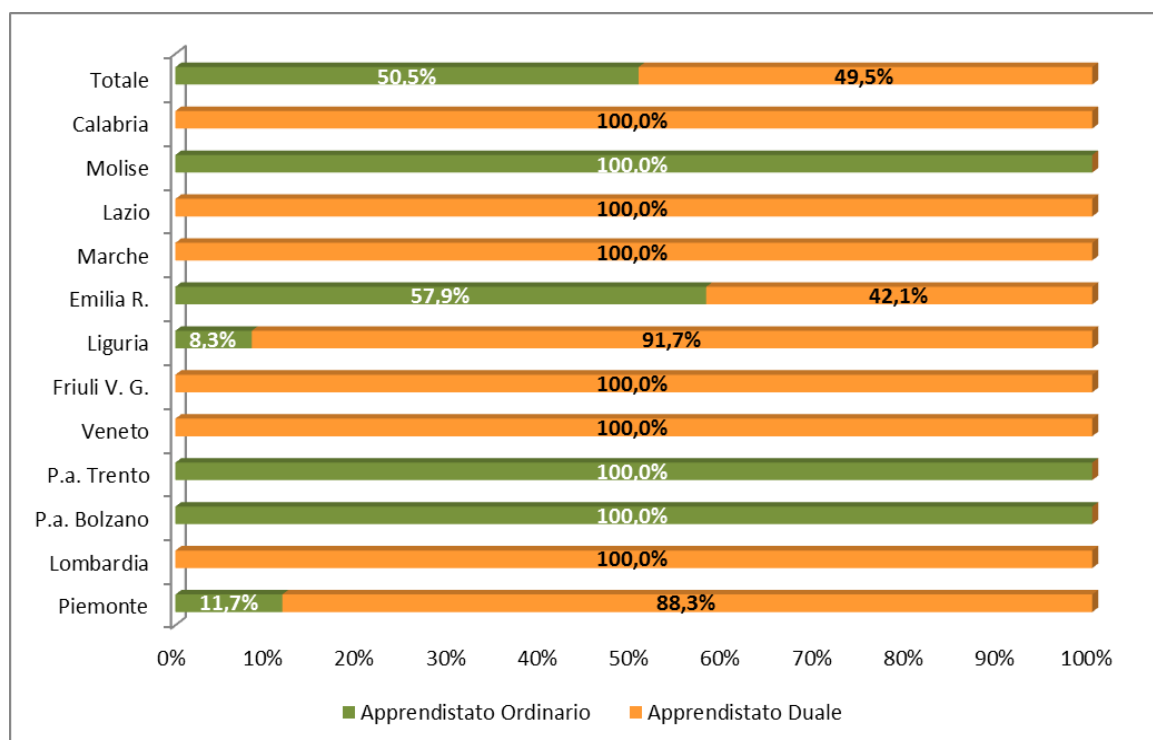
\*\* I dati della regione Puglia si riferiscono ad apprendisti assunti in base alla normativa precedente il d. lgs. 81/2015.

Fonte: elaborazione Inapp su dati regionali e provinciali

Complessivamente l'incremento che si evidenzia nel 2017 raggiunge valori più significativi rispetto a quelli registrati nel 2016. Il numero di apprendisti con contratto di I livello inseriti nei percorsi formativi In Lombardia è pari a 2.577 unità, ovvero 1.423 unità in più rispetto all'anno precedente, mentre in Friuli Venezia Giulia risulta essere più del doppio rispetto all'anno precedente, triplica in Liguria e risulta quattro volte superiore in Veneto. Considerevoli incrementi si registrano anche nella Provincia autonoma di Trento e nella regione Piemonte, che hanno registrato un trend positivo pari rispettivamente al 76,5 ed al 68,2%. Il numero di apprendisti inseriti nei percorsi di qualifica e diploma passa da 3 a 19 in Emilia Romagna, e da 6 a 14 nelle Marche. la Provincia autonoma di Bolzano evidenzia una variazione positiva del 3,4% rispetto al 2016. Nel 2017, inoltre, si amplia anche la presenza dell'offerta formativa nelle regioni del sud, dove per la prima volta sono state avviate attività formative per gli apprendisti di I livello in Calabria ed in Molise.

I dati sembrano confermare che l'aumento registrato nel 2017 sia da attribuire all'avvio della sperimentazione del sistema duale – a cui hanno aderito tutte le Regioni, ad eccezione delle Province autonome di Trento e Bolzano - che ha coinvolto nei percorsi di qualifica e di diploma 1.438 apprendisti nel 2016, pari a circa il 30% del totale, e 3.306 unità nel 2017, ovvero quasi il 50% di tutti gli apprendisti con contratto di apprendistato I livello in formazione (cfr. Figura 1).

**Figura 1 - Numero di apprendisti coinvolti in percorsi formativi nell'ambito di percorsi ordinari e della sperimentazione del sistema duale, valori percentuali, annualità 2017.**



La Figura 1 evidenzia, inoltre, gli orientamenti delle Amministrazioni nell'attuare l'apprendistato di I livello ricorrendo esclusivamente alle risorse finanziarie destinate alla sperimentazione, a quelle erogate per la formazione in apprendistato o ad entrambe le fonti di finanziamento. Infatti, oltre alle Province autonome di Trento e Bolzano, che hanno scelto di non aderire al programma sperimentale, sono cinque le Regioni che hanno deciso di ricorrere esclusivamente alle risorse della Sperimentazione per finanziare attività formative destinate agli apprendisti di I livello: Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche e Calabria. Il Piemonte, la Liguria, l'Emilia Romagna, ricorrono ad entrambe le modalità; la regione Molise, invece, ha avviato un corso finanziandolo con le risorse ordinarie.

Sebbene la riforma attuata attraverso il D.Lgs. 81/2015 e l'avvio della sperimentazione del sistema duale nel 2016, sembrano abbiano dato un nuovo impulso all'apprendistato di I livello, tuttavia il fenomeno continua a riguardare solo nove Amministrazioni, prevalentemente nel Settentrione e in misura molto più contenuta nei territori del Centro e del Sud Italia.

Analizzando in dettaglio i dati relativi alla Sperimentazione, emerge chiaramente che è la regione Lombardia ad aver registrato nel periodo 2016-2017 i migliori livelli di performance coinvolgendo, nel 2017, 2.577 unità, quota che rappresenta il 75% del totale nazionale, il Piemonte ha triplicato biennio il numero degli apprendisti iscritti alle attività formative dedicate, mentre in Veneto gli apprendisti coinvolti nella sperimentazione è quattro volte superiore rispetto all'anno precedente (cfr. Tabella 3).

**Tabella 3 - Assunti con contratto di apprendistato di primo livello, inseriti nelle attività di formazione programmate dalle Regioni e P.a. per il titolo di qualifica o diploma professionale, nell'ambito della sperimentazione del sistema duale. Valori assoluti. Anno 2016-2017**

Regioni/P.a.	Qualifica professionale v.a.		Diploma professionale v.a.		Qualifica professionale Composizione %		Diploma professionale Composizione %	
	2016	2017*	2016	2017*	2016	2017*	2016	2017*
Piemonte	0	19	57	140	0,0	100,0	11,9	88,1
Lombardia	657	1.241	497	1.336	56,9	43,1	48,2	51,8
Veneto	0	3	103	435	0,0	100,0	0,7	99,3
Friuli V.G.	3	15	15	28	16,7	83,3	34,9	65,1
Liguria	1	8	9	47	10,0	90,0	14,5	85,5
Emilia R.	3	0	0	8	100	0,0	0,0	100
Marche	0	6	3	8	0,0	100	42,9	57,1
Lazio	0	60	90	70	0,0	100	0	100
Calabria	0	12	0	0	-	-	100	0,0
<b>Totale iscritti</b>	<b>664</b>	<b>1.304</b>	<b>774</b>	<b>2.002</b>	<b>46,2</b>	<b>53,8</b>	<b>38,0</b>	<b>62,0</b>

\*Dato provvisorio

Fonte: elaborazione Inapp su dati regionali e provinciali

Nel 2017, i percorsi per l'acquisizione del diploma professionale coinvolgono il 62% del totale degli apprendisti di I livello, la restante quota (38%) frequenta percorsi di qualifica professionale. Emilia Romagna e Lazio hanno avviato attività formative solo per l'acquisizione del diploma di tecnico, coinvolgendo rispettivamente 8 e 130 unità, mentre in Calabria sono presenti attività per la qualifica professionale. I percorsi di IV anno sono predominanti in Piemonte e in Liguria, dove accolgono rispettivamente l'88,1% e l'85,5% del totale regionale degli apprendisti; in Veneto i percorsi dedicati all'acquisizione del diploma rappresentano la quasi totalità degli apprendisti di I livello, 99,3%. Diversamente distribuiti, per titoli in esito, gli apprendisti di I livello in Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Marche.

Nell'ambito dell'apprendistato di primo livello, particolare importanza assume l'analisi relativa agli andamenti occupazionali ed ai livelli di partecipazione alla formazione degli apprendisti minori.

Gli apprendisti minori iscritti ai percorsi formativi nel 2017 sono complessivamente 2.930, con un incremento del 32,6% rispetto al 2016 (cfr. Tabella 4).

**Tabella 4 – Minori assunti con contratto di apprendistato di primo livello, inseriti nelle attività di formazione programmate dalle Regioni e Province autonome, per il titolo di qualifica o di un diploma professionale. Valori assoluti. Anni 2016-2017. Variazioni % 2016-2017.**

Regioni/P.a.	2016		2017*	
	tot	di cui duale	tot	di cui duale
Piemonte	70	22	92	81
Lombardia	617	617	1.136	1.136
P.a. Bolzano	1.416	0	1.443	0
P.a. Trento	15	0	17	0
Veneto	47	47	204	204
Friuli V.G.	6	5	11	11
Liguria	12	5	3	3
Emilia R.	2	2	9	0
Marche	6	3	13	13
Lazio	2	2	<i>nd</i>	<i>nd</i>
Molise	-	0	0	0
Puglia**	17	0	0	0
Calabria	0	0	2	2
<b>Totale iscritti</b>	<b>2.210</b>	<b>703</b>	<b>2.930</b>	<b>1.450</b>

\*Dati provvisori

\*\* I dati della regione Puglia si riferiscono ad apprendisti assunti in base alla normativa precedente il d. lgs. 81/2015.

Fonte: elaborazione Inapp su dati regionali e provinciali

Analogamente a quanto descritto in precedenza, l'incremento che si registra nel 2017 sembra possa essere attribuito all'avvio della sperimentazione del sistema duale<sup>2</sup> che coinvolge quasi esclusivamente giovani al di sotto dei 17 anni di età. Infatti, gli apprendisti iscritti ai percorsi di qualifica e diploma, realizzati nell'ambito della sperimentazione raggiungono 1.450 unità, oltre il doppio rispetto al 2016 (cfr. Tabella 5).

**Tabella 5 – Minori assunti con contratto di apprendistato di primo livello, inseriti nelle attività di formazione programmate dalle Regioni e P.a. per il titolo di qualifica o diploma professionale e tipologia di finanziamento. Valori assoluti. Anno 2016-2017\***

Regioni/P.a.	Qualifica professionale v.a.		Diploma professionale v.a.		Qualifica professionale Composizione %		Diploma professionale Composizione %	
	2016	2017*	2016	2017*	2016	2017*	2016	2017*
	Piemonte	0	15	22	66	0,0	18,5	100
Lombardia	617	789	0	347	100	69,5	0,0	30,5
Veneto	0	3	47	201	0,0	1,5	100	98,5
Friuli V.G.	3	2	2	9	60,0	18,2	40,0	81,8
Liguria	1	1	4	2	20,0	33,3	80,0	66,7
Emilia R.	2	0	0	0	100	-	0,0	-
Marche	0	5	3	8	0,0	38,5	100	61,5
Lazio	0	0	2		0,0	-	100	-
Calabria	0	2	0	0	-	100	-	0,0
<b>Totale iscritti</b>	<b>623</b>	<b>817</b>	<b>80</b>	<b>633</b>	<b>88,6</b>	<b>56,3</b>	<b>11,4</b>	<b>43,7</b>

\*Dati provvisori.

\*\* I dati della regione Puglia si riferiscono ad apprendisti assunti in base alla normativa precedente il d. lgs. 81/2015.

Fonte: elaborazione Inapp su dati regionali e provinciali

<sup>2</sup> Alla sperimentazione del sistema duale hanno aderito tutte le Regioni ad eccezione delle Province autonome di Trento e Bolzano.



Significativi livelli di performance si registrano in Lombardia e Friuli Venezia Giulia, dove il numero degli apprendisti minori nel 2017 risulta raddoppiato rispetto all'anno precedente; mentre risulta quadruplicato in Piemonte ed in Veneto. I percorsi per la qualifica professionale, nel 2016, accolgono la maggioranza degli apprendisti minori con l'88,6%; il restante 11,4% è impegnato in percorsi volti all'acquisizione del diploma professionale. Nel 2017, invece, si registra un incremento consistente dei giovani under 17 aspiranti ad acquisire la qualifica di "tecnico"; il numero di partecipanti ai percorsi dedicati, infatti, arriva a rappresentare il 43,7%, con un incremento di 32 punti percentuali; diversamente la quota degli apprendisti minori partecipanti ai percorsi triennali rappresenta il 56,3% del totale.

Nel biennio 2016-2017, si evidenzia un maggiore coinvolgimento degli apprendisti nei percorsi per conseguire il diploma di "Tecnico", tale trend può essere attribuito ad una maggior propensione dei datori di lavoro ad accogliere stabilmente nel proprio organico giovani più maturi e formati.

### **3. L'evoluzione delle regolamentazioni regionali per l'apprendistato di I livello**

Il quadro regolamentare dell'apprendistato di I livello è costituito dalle disposizioni contenute nell'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015 e da quelle contemplate nel Decreto interministeriale del 12 ottobre 2015<sup>3</sup> - "standard formativi ed i criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato". Il combinato disposto delle due fonti normative disciplina i diversi aspetti dell'apprendistato di I livello.

Sono cinque le tipologie di titoli del sistema d'istruzione e formazione professionale conseguibili in esercizio di apprendistato: la qualifica e il diploma professionale del sistema di IeFP; il diploma d'istruzione secondaria superiore; il certificato di specializzazione tecnica superiore; e l'anno integrativo per l'acquisizione del diploma del II ciclo<sup>4</sup>; viene stabilita la durata del contratto di apprendistato e i limiti dell'articolazione della formazione interna ed esterna all'azienda per ogni tipologia di percorso. Si prevede la presenza del tutor formativo e del tutor aziendale e se ne stabiliscono le funzioni. Vengono, inoltre, fissati i criteri generali entro cui deve essere effettuata la valutazione e la certificazione delle competenze. Sono individuati i soggetti che provvedono alla gestione dell'attività formativa esterna all'azienda - per i diversi percorsi previsti nell'apprendistato di I livello, ed i requisiti, in termini di capacità strutturali, tecniche e formative, necessari alle imprese per erogare la formazione interna. E', infine, previsto il totale esonero dall'obbligo retributivo per le ore in cui l'apprendista è impegnato nella formazione esterna ed una sostanziale riduzione della retribuzione spettante durante la formazione interna.

All'interno della cornice normativa fissata a livello nazionale, valevole per i percorsi ordinari e per quelli afferenti la sperimentazione del sistema duale, le Regioni e le Province autonome operano per accogliere nei propri sistemi la disciplina dell'apprendistato di I livello, definendo la regolamentazione di dettaglio e rendendo operativa l'offerta formativa dedicata, attraverso l'emanazione di avvisi o bandi.

---

<sup>3</sup> Il Decreto Interministeriale è stato approvato, in sede di Conferenza unificata Stato/Regioni, il 12 ottobre 2015 e pubblicato nel mese di dicembre dello stesso anno.

<sup>4</sup> Questa tipologia di percorso è inserita tra i percorsi d'istruzione e formazione professionale ed è finalizzata a far acquisire, previa frequenza di un corso annuale, un titolo d'istruzione secondaria superiore ai giovani che hanno acquisito il diploma professionale di tecnico nei percorsi di IeFP; la relativa regolamentazione è rimessa alle singole Amministrazioni regionali (cfr. D.Lgs. n. 226/2005 art. 15 e Capo III del Decreto Ministeriale 18 gennaio 2011, n. 4).

A distanza di oltre due anni dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 81/2015, più della metà delle Amministrazioni ha emanato specifiche deliberazioni o ha modificato leggi precedenti al fine di accogliere le nuove disposizioni nazionali (Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo, Basilicata e Sicilia e le Province autonome di Trento e Bolzano). Tuttavia, altre Amministrazioni (Liguria, Puglia e Calabria), in base a quanto stabilito dal comma 5 dell'art. 47 del d.lgs. 81/2015, hanno predisposto una offerta formativa destinata ad apprendisti assunti con contratto di I livello, anche nell'ambito della sperimentazione del sistema duale.

L'analisi degli atti di recepimento approvati dalle Regioni al 31 dicembre 2017 evidenzia una certa omogeneità dei contenuti delle regolamentazioni territoriali dell'apprendistato di primo livello, probabilmente imputabile alla presenza di una puntuale ed organica disciplina a livello nazionale, di fatto precedentemente concordata dalle Amministrazioni in sede di Conferenza Stato/Regioni.

La Lombardia è stata la prima a recepire le novità introdotte dal D.lgs. n. 81/2015 (DGR 4676 del 23/12/2015) e si è attivata a partire dell'anno formativo 2015/16, mediante l'adeguamento alla nuova normativa dell'avviso in corso sull'offerta formativa per l'apprendistato di primo livello. L'attivismo della Lombardia è anche il portato degli indirizzi adottati con la legge regionale n. 30/2015 (Innovazione del sistema di istruzione, formazione e lavoro), che ha individuato l'apprendistato come il pilastro portante del nuovo sistema duale della formazione regionale e come uno dei principali strumenti per il contrasto alla dispersione e per l'aumento dell'occupabilità.

La Regione Piemonte si è avvalsa, per l'attuazione della sperimentazione del sistema duale, dell'esperienza e del *know how* sviluppati negli anni di applicazione dell'art. 3 del D.lgs. n. 81/2105. La Regione ha deciso di utilizzare la sperimentazione per rafforzare l'offerta formativa dei trienni di leFP e per implementare i percorsi di IV anno, finalizzati al conseguimento del diploma professionale.

La Regione Veneto ha avviato la sperimentazione nel mese di aprile 2016, emanando tre avvisi che prevedono l'attivazione di percorsi triennali di leFP volti al conseguimento della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere e nelle sezioni comparti vari ed edilizia e per percorsi di leFP di quarto anno finalizzati al rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia.

Per attuare la sperimentazione, la Regione Lazio ha elaborato, con il contributo delle istituzioni formative accreditate, le Linee Guida<sup>5</sup> "Azione di sperimentazione del Sistema Duale", che forniscono gli indirizzi regionali sulle modalità di realizzazione del sistema duale nell'ambito dell'offerta formativa regionale di leFP. E' importante evidenziare la scelta della Regione Lazio di cogliere l'occasione offerta dalla sperimentazione per promuovere la diffusione del contratto di apprendistato di primo livello. L'Avviso emanato dall'amministrazione regionale stabilisce, infatti, che le proposte progettuali finanziate in via prioritaria sono quelle che prevedono l'utilizzo del contratto di apprendistato, in quanto modalità privilegiata di attuazione del sistema duale nella Regione Lazio.

La Regione Friuli Venezia Giulia ha definito con decreto direttoriale<sup>6</sup> le direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di leFP per l'anno formativo 2016/2017, compresi quelli da svolgere in duale. L'offerta comprende due tipologie in duale: percorsi triennali di leFP (tipologia B); percorsi

---

<sup>5</sup> DGR 231 del 10/05/2016

<sup>6</sup> Decreto direttoriale n. 2602 del 15 aprile 2016

annuali di IV anno (tipologia B1). Nel proporre le figure da sviluppare nel sistema duale, la Regione, fermo restando la necessità da parte degli enti di formazione di operare con riferimento alle qualifiche contrattuali riconducibili al quadro di figure nazionali e profili regionali di leFP, ha dato la possibilità agli enti di formazione sia di offrire nuovi percorsi di primo anno per il conseguimento della qualifica e di quarto anno per l'acquisizione del diploma, sia di convertire in percorsi duali annualità seconde e terze avviate come tradizionali. Gli enti di formazione hanno scelto di incrementare il numero di percorsi offerti, aggiungendo i primi anni dei profili delle lavorazioni artistiche nell'ambito dell'edilizia e dell'operatore della logistica e attivando nuovi quarti anni. In pochi casi gli enti hanno proposto la conversione in duale di terzi anni avviati in modalità ordinaria.

In Liguria gli indirizzi per l'attuazione del progetto sperimentale sono stati definiti a luglio 2016<sup>7</sup>, con l'obiettivo di potenziare e consolidare l'apprendistato di primo livello e le esperienze di alternanza scuola e lavoro nei percorsi di qualifica e diploma di leFP. L'avviso emanato in attuazione di questi indirizzi prevede sia l'attivazione di percorsi formativi modulari finalizzati all'acquisizione di un titolo di leFP attraverso il sistema duale, sia l'allargamento della sperimentazione ai giovani interessati già frequentanti i secondi, i terzi e i quarti anni dei percorsi ordinari di leFP. L'offerta formativa per il potenziamento del sistema duale nei percorsi regionali di leFP può essere realizzata con la modalità dell'alternanza rafforzata o mediante l'apprendistato di primo livello. Gli organismi formativi possono attivare interventi formativi di leFP per il sistema duale di classi terza e quarta, per il raggiungimento di uno specifico titolo di qualifica o diploma professionale coerente ed in continuità con i percorsi leFP già attivati da ciascuno organismo nell'anno formativo 2015/2016. È rimessa inoltre alla programmazione di ciascun ente di formazione la possibilità di attivare percorsi per la qualifica e/o per il diploma sulla base delle esigenze riscontrate dai destinatari delle attività e dal sistema imprese.

La Regione Marche ha emanato, nel mese di agosto 2016, due avvisi pubblici e i relativi indirizzi operativi<sup>8</sup> per la progettazione di percorsi di leFP in duale finalizzati al rilascio della qualifica e del diploma professionale. L'obiettivo è di rafforzare il sistema della leFP e di svilupparlo in verticale mediante l'attivazione di percorsi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale, nonché di favorire il collegamento tra formazione e lavoro e promuovere l'occupabilità dei giovani.

---

<sup>7</sup> DGR n.708 del 29 luglio 2016 "Programmazione biennale dell'iniziativa regionale di diploma di istruzione e formazione professionale Tecnico leFP (IV anno)" DGR n. 728 del 29/07/2016. DGR n. 728 del 29 luglio 2016 Approvazione del progetto sperimentale per l'implementazione del sistema duale in Regione Liguria, ai sensi della DGR 66/2016.

<sup>8</sup> Decreto del dirigente di Funzione istruzione e diritto allo studio n. 140 del 19 agosto – "DGR n. 861 del 1/08/2016 Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi leFP per il conseguimento del diploma professionale di Istruzione e Formazione sperimentando il sistema duale"; Decreto del dirigente di Funzione istruzione e diritto allo studio n. 141 del 19 agosto 2011 e integrazioni – "DGR n. 861 del 1/08/2016 - Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione e formazione, Sperimentando il sistema duale".